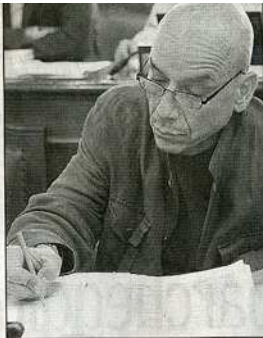


È domenica mattina. Roberto Dipiazza chiama Fabio Omero e lo mette in guardia: «Se non rettifichi le tue parole su Gasperini ti querelo, e saresti il primo». Il capogruppo del Pd in Consiglio comunale, però, non intende ritrattare: «Ma sindaco, non c'è nulla da rettificare». E così oggi - annuncerà poi nel pomeriggio al Piccolo lo stesso Dipiazza - «Omero avrà il piacere di essere il primo che denuncerà. Gasperini è mio amico, è ovvio, ma figuriamoci, sarà un anno che non lo sento». «Chi ci guadagna - è la contropartita serale di Omero - è la proprietà del lotto tra via Belpoggio e via Santa Giustina e il titolare del progetto, cioè Gasperini. Lì sono state facilitate le procedure e aumentate le cubature, se non è un favore non saprei come chiamarlo. Vorrà dire che ci vedremo in tribunale».

Continua dunque al calor



Fabio Omero, capogruppo del Pd

bianco il dibattito sul Piano regolatore, atteso all'approvazione e alla definitiva adozione del Consiglio comunale dopo il colpo di scena del 23 luglio, quando il

amministrativo del Dipiazza-bis. Al centro dell'ultimo polemico si ritrova così Lorenzo Gasperini, di professione architetto, vice dello stesso Dipiazza ai tempi

## Scontro sul Prge: il sindaco querela Omero

### Indispettito dall'accusa di aver favorito Gasperini sul "cubone"

sindaco - che è pure assessore all'Urbanistica - si assunse la responsabilità di ritirare la delibera dall'aula per inviare alle circoscrizioni un file che non era stato loro trasmesso, cosa che avrebbe esposto il Municipio a possibili rogne giuridiche sul più importante atto politico-amministrativo del Dipiazza-bis. Al centro dell'ultimo polemico si ritrova così Lorenzo Gasperini, di professione architetto, vice dello stesso Dipiazza ai tempi

di Muggia e suo successore nella cittadina rivierasca tra il 2001 e il 2006. «Dipiazza - incalza sul suo blog Omero - è proprio sicuro che la bocciatura del Piano regolatore in Quarta circoscrizione (presieduta da Alberto Polacco di An, ndr) sia dovuta ad assenze per ferie? O piuttosto non sia il segnale di una maggioranza che proprio in questa parte della città ha mal digerito certe scelte verticistiche del sindaco, buone solo ad accontentare il suo amico ed ex vicesindaco muggesano architetto Gasperini? Tutti conoscono la vicenda del "cubone" di via Belpoggio e via Santa Giustina. Al

di là delle vicende del progettista, compreso un suo rinvio a giudizio per falso ideologico proprio sul progetto in questione, è nota la posizione della circoscrizione e del Comitato di cittadini, vincitore di ben due ricorsi al Tar, contro la pesante cementificazione prevista. Ebbene, nonostante le direttive per la variante del Prge, proprio il lotto Gasperini è passato da A3 del vecchio piano a B1 nel nuovo. Ovvero dall'obbligo di intervenire con un piano particolareggiato e un indice massimo di 5 metri cubi a metro quadrato allo strumento diretto, senza cioè le "forche caudine" del Consi-

glio comunale, e un indice massimo salito a 6 mc/mq. Un bel regalo all'amico».

«Il gruppo di An in Consiglio (Angela Brandi, ndr) ha presentato un emendamento per riclassificare l'area quale Centro storico primario, ma gli uffici con un parere tecnico, che più politico non poteva essere, hanno espresso parere contrario, perché a detta loro o del sindaco l'area non presenta caratteristiche tali da essere confermata quale era fino a oggi. È evidente allora come la bocciatura in circoscrizione sia il sintomo del mal di pancia tra le fila della maggioranza in Comune». (p.i.ra.)